

# Agorà

Luoghi di incontro tra le Opere Educative Canossiane

n° 28

maggio 2019

**ERASMUS+**

**ESW - Early School Workers**

*idee e reti per innovare la formazione*





# SOMMARIO

---

## **ISTITUZIONALE**

- Verso il Seminario Nazionale di Venezia 2019** pag. 4  
*Ettore Sartorio, Verona*

## **NIDO - INFANZIA**

- Lavorettiste anonime (ma non troppo)** pag. 5  
*Scuole dell'Infanzia e Primaria, Legnago (VR)*
- Anche a Carnevale si può coniugare l'aspetto ludico con quello educativo...** pag. 7  
*Sandro Renzi, Porto San Giorgio (FM)*

## **PRIMARIA**

- Dal teatro ai giochi logici: tanti modi per mettersi in gioco** pag. 8  
*Scuola Primaria "Istituto Canossiano", Feltre (BL)*

## **SECONDARIA I GRADO**

- Bilingue? Sì, grazie!** pag. 9  
*Daria Aimò, Brescia via Diaz*
- Canossadiaz: laboratorio di "cittadinanza globale"** pag. 10  
*Daria Aimò, Brescia via Diaz*

## **TERRE DI MEZZO**

- Dona il tuo 5 per mille alla Fondazione Canossiana** pag. 11  
*Fondazione Canossiana, Verona*
- Early School Workers: 10 partner, 4 workshop e 1 ritorno sui banchi di scuola** pag. 12  
*Benedetta Virtute, Verona*

## **SECONDARIA II GRADO**

- La Cappella degli Scrovegni...itinerante all'Istituto Canossiano di Feltre** pag. 14  
*Laura Cenni, Feltre (BL)*

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- "Dalla NASpl al reddito di cittadinanza": il racconto del Seminario** pag. 15  
*Beatrice Peroni, Verona*
- La sfida della formazione per i lavoratori della nuova sede Fincantieri di Valeggio** pag. 18  
*Serena Salgari, Verona*
- Dalla formazione al mondo del lavoro: visita all'azienda Uqido di Padova** pag. 20  
*Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, SFP "Madonna del Grappa", Treviso*

# Verso il Seminario Nazionale di Venezia 2019

ENAC Nazionale

Nell'ultimo triennio (2016-2018) tutte le scuole canossiane di ogni ordine e grado e gli enti di formazione professionale sono stati impegnati in un'ampia riflessione che a partire dai profondi processi di cambiamento determinati da mutamenti epocali **ricentrasse il ruolo delle istituzioni scolastiche e formative** in un tempo in cui si corre il rischio di mettere in discussione persino i fondamenti e i paradigmi educativi riconosciuti come validi sino a pochi anni fa.

Il tema **"Autonomia e Innovazione"** ha pertanto guidato e coinvolto tutti i partecipanti in un percorso che a partire dalla peculiare identità della nostra proposta educativa fosse in grado di dare evidenza a contenuti e spazi di **"vera autonomia"**, molto spesso evocata e poco praticata, finalizzati ad innescare processi di **"vera innovazione"** all'insegna della migliore qualità educativa e formativa e maggior equità del nostro fare scuola.

Il tema che ci accompagnerò per i prossimi due anni **"L'insegnamento della religione nelle realtà educative canossiane"** non è un ripiegamento su un aspetto particolare del percorso formativo che accompagna i nostri alunni dall'infanzia all'età giovanile, ma si pone in una linea di grande continuità nel porre l'accento su quelle **attenzioni significative** e, di conseguenza, **pratiche caratterizzanti** che ogni impresa formativa che voglia dirsi canossiana è chiamata a mettere in atto in un momento storico in cui ogni istituzione formativa - e le nostre in particolare - è chiamata anzitutto a recuperare il senso profondo del suo essere scuola, della sua missione, del suo possibile futuro in un contesto come quello attuale caratterizzato da un pluralismo culturale, etico e religioso sempre più accentuato.

**Cosa vuol dire che le nostre scuole ed enti di formazione sono attenti alla dimensione religiosa della formazione della persona? E, ancora più al fondo, cos'è l'educazione religiosa**, come si connette ai processi educativi che mirano alla costruzione del soggetto umano nelle diverse tappe della sua crescita umana e professionale?

**I nostri alunni non mancano di domande religiose**, siamo noi che a volte risuliamo poco attrezzati per una risposta. **Tutto ciò che approfondisce la domanda, tutto**

**ciò che costruisce la coscienza, tutto ciò che fortifica la libertà è da intendersi come una premessa favorevole.**

Il rischio è a volte di sprecare le occasioni delle proposte tipicamente religiose di una scuola cattolica in riti e celebrazioni che ripetono dei cliché, senza sforzarsi - e quindi dedicare tempo ed energie - per far diventare questi momenti delle proposte qualitativamente significative.

Ma evidentemente non si tratta solo di questo; molto altro ancora occorre ripensare e proporre, magari in termini nuovi!

Ecco perché in questo primo anno, come da programma già diffuso, l'intenzione è quella di analizzare il tema nei suoi aspetti fondativi in relazione ai dinamismi propri dello sviluppo religioso in età evolutiva, al contesto sociale fortemente secolarizzato nel quale oggi viviamo, all'importanza fondamentale **che Santa Maddalena di Canossa assegnava all'educazione religiosa ("soprattutto fate conoscere Gesù") nel farsi concreto della sua peculiare proposta formativa.**

Come già indicato, ci permettiamo di consigliare, come primo approccio al tema, la lettura di quanto pubblicato nel **3° Quaderno ENAC "Il volto della scuola canossiana (un cantiere aperto)"** nella sezione pratiche identificanti, la parte dedicata all'educazione religiosa (pp. 32-39).

**Vi aspettiamo pertanto numerosi a Venezia** per vivere insieme una nuova occasione, condivisa e partecipata, di ripensare il nostro essere e agire di educatori che vogliono concorrere alla formazione integrale delle nuove generazioni.

Ettore Sartorio



# Lavorettiste anonime (ma non troppo)

Scuole dell'Infanzia e Primaria, Legnago (VR)

*La collaborazione scuola-famiglia può tradursi in tante modalità. L'esperienza "Spazio famiglie" realizzata dai genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria di Legnago ne è un esempio: ampliare le normali possibilità di incontro e dialogo, previsti dalla normativa scolastica, dedicando tempi (domeniche pomeriggio...giornate di uscita, serate/nottate) e ambienti per creare opportunità di "STARE e FARE INSIEME", condividere, confrontarsi e riflettere sul compito educativo, mai facile soprattutto oggi, consapevoli di una grande verità: "Per educare un bambino occorre un villaggio!"*

Era una **serata d'autunno inoltrato**. Una nebbia umida velava il cielo, qualche auto passava lentamente, quasi non volesse turbare la quiete nelle case, finalmente silenziose, in cui si respirava profumo di famiglia e di sano riposo.

Non tutte, silenziose...

**Ore 22.45:** "Ciao, scusate, mi servirebbe lo spago. So che ne abbiamo in magazzino, ma mio marito

stamattina non ha trovato il magazzino: ha trovato la biblioteca, l'aula magna e la mensa. Prima di incontrare il cuoco, ha rinunciato all'impresa.... e io sono ancora senza spago"

**Ore 23.05:** "Te lo porto io domattina, ci vediamo in atrio"

**Ore 23.08:** "No, te lo mando io tramite Pietro"

**Ore 23.37:** "Ciao! Chi ha lo stampo dei bottoni?"

**Ore 23.38:** "Io, domani Alberto lo consegna a Nicola"

**Ore 23.40:** "Betta segna, 30 biglietti Natale. Buonanotte"

**Ore 23.45:** "notte"

**Ore 00.01:** "Ciao ragazze, 'notte"

**Ore 00.20:** "Buonanotte a tutte"

**Ore 00.50:** "notte, a domani"

Sembrava, una buona notte...

**Ore 1.30:** "Ho provato questa nuova fustella per i biglietti,

che dite, meglio lo sfondo rosso o bianco ?

**Ore 1.32:** "Belli entrambi"

**Ore 1.35:** "Rosso"

**Ore 1.35:** "Bianco"

**Ore 1.36:** "Il bianco è troppo bianco, starebbe meglio l'avorio..."

**Ore 1.38:** "Fate come volete, basta che mi dite le quantità, devo tenere conto della produzione, secondo il colore, la forma e le dimensioni "

E dopo essere giunte, come di consueto, alla soluzione che mette d'accordo tutte, le nostre lavorettiste anonime, si convinsero, finalmente, che fosse notte per davvero.

Il mattino dopo, Pietro consegnò lo spago ad Alberto, che consegnò lo stampo a Nicola, che pensò di dover a sua volta consegnare lo stampo a Pietro: gli sembrava strano, infatti, ricevere senza dare qualcosa in cambio.

La sera di quello stesso giorno d'autunno inoltrato, una nebbia umida velava il cielo, qualche auto passava lentamente.... per non disturbare l'attività incessante e certosina delle

lavorettiste anonime, per le quali quella notte e molte altre a venire sarebbero state tutt'altro che riposanti.

Un aneddoto per presentare la nostra opera: partendo dalla realizzazione di biglietti augurali di Natale e compleanno, promossa qualche anno fa da un ristretto gruppo di genitori, **al fine di contribuire alla solidarietà nei confronti delle Missioni Canossiane** e di autofinanziare l'acquisto di materiale scolastico, si è creato un team (le parole inglesi hanno sempre un bell'effetto!) di menti eclettiche e mani sapienti, che ha perfezionato e ampliato la produzione originaria con oggettistica in feltro, gesso e legno, segnalibri, saponette, candele e molto altro - che nemmeno ce lo ricordiamo - a carattere prevalentemente natalizio, visto il periodo in cui si collocano le vendite.

Da un'idea iniziale, presa timidamente per mano con il

timore di perderla per strada, è nato un progetto che ci dà tanta, ma proprio tanta soddisfazione.

Grazie alla sensibilità di chi ha messo a disposizione il proprio tempo e la propria abilità, è stata data vita ad un'organizzazione in piena regola, con tanto di board (... questo fa ancora più effetto di team...), suddivisione dei compiti, previsione dei quantitativi di produzione, pianificazione delle vendite. In concreto sono stati raggiunti risultati lusinghieri, al di là di ogni aspettativa, che hanno permesso alla nostra Scuola di acquisire nuovi strumenti a beneficio degli alunni, i nostri figli, il bene più prezioso.

Da genitori, abbiamo seguito l'insegnamento di Santa Maddalena: l'educazione del cuore.

**Un cuore aperto agli altri, che fa tesoro della diversità rendendola una ricchezza;** un cuore che spontaneamente dà e con gratitudine riceve; un cuore semplice, come siamo noi.

Ci siamo trovati, conosciuti, apprezzati e completati a vicenda; ognuno di noi ha messo nelle mani di altri qualcosa di sé, convinto che sarebbe stato in buone mani.

Attraverso l'esempio, siamo certe che i figli delle varie "lavorettiste", anonime e non, oltre ad aver attivamente collaborato per le vendite e lo scambio dei materiali, abbiano recepito il messaggio, vedendoci lavorare con puntiglio nella realizzazione di cose destinate ad altri, osservandoci mentre ci aggiriamo per casa come

sonnambule dopo aver armeggiato con feltro e cartoncino, intrizzite di freddo alla bancarella posizionata nell'unico punto ventoso della zona pedonale cittadina, stanche ma soddisfatte, in nome di un obiettivo comune: il loro bene.

E pazienza se qualche papà ha avuto di che lamentarsi: vuoi per l'inquinamento ambientale provocato dalla polvere di gesso, vuoi per l'inquinamento acustico prodotto dallo scatto della big shot, per l'invasione di feltro nell'armadio, per

l'acquisto di letti dotati di contenitore per lo stoccaggio del suddetto feltro, drasticamente sfrattato dall'armadio o per il bagno inagibile durante la colorazione delle mollette....

Soddisfatte, anche quest'anno le lavorettiste anonime – meno anonime che mai – hanno deposto le armi: pistole di colla a caldo nel fodero (o sotto il letto, accanto al feltro...) fino a luglio.

Beh, si sa, che i lavoretti di Natale si cominciano a luglio.

## Da genitori, abbiamo seguito l'insegnamento di Santa Maddalena: l'educazione del cuore.



# Anche a Carnevale si può coniugare l'aspetto ludico con quello educativo...

*Scuole dell'Infanzia e Primaria "Maddalena di Canossa", Porto San Giorgio (FM)*



**Oltre 180 figuranti**, un lavoro certosino a cui hanno contribuito fattivamente le **insegnanti, i genitori e le Madri**, e poi l'originalità dei costumi e la cura con cui sono stati realizzati gli oggetti che hanno fatto da corollario alla sfilata, ed infine loro, bambine e bambini dell'Istituto, veri protagonisti di questo progetto.

Un mix di entusiasmo, partecipazione ed inventiva, ha reso possibile quello che, alla vigilia, sembrava solo un sogno: salire sul podio. E ci siamo riusciti. **Quel terzo posto ottenuto partecipando alla sfilata dei gruppi mascherati, in occasione del Carnevale organizzato dal Comune di Porto San Giorgio**, non solo premia gli sforzi di chi ha reso possibile trasformare in realtà un'idea, ma certifica l'impegno che la **Scuola Infanzia e Primaria Maddalena di Canossa di Porto San Giorgio** infonde in tutte le iniziative che si prefiggono di coniugare l'aspetto ludico con quello educativo.



**Un mix di entusiasmo, partecipazione ed inventiva, ha reso possibile salire sul podio.**

Ecco allora che il tema scelto, ovvero "Il matrimonio dei merli a Palazzo Canossa", favola forse non a tutti nota, ha saputo non di meno conquistare il favore della giuria grazie in primis **all'inventiva degli organizzatori ed in secondo luogo al fatto di averla "calata" in un contesto diverso da quello del racconto.**

L'ambientazione scelta per celebrare il matrimonio dei merli, infatti, non è stata il bosco ma il centenario parco che da sempre custodisce l'Istituto e l'antica villa che ospita la nostra comunità. E' stata così l'occasione per mostrare alla città ed al territorio ciò che la nostra scuola realizza con il coinvolgimento di tutti gli alunni, presentare i nostri valori e quelli di una realtà che è ben consolidata su questo territorio. Il messaggio crediamo sia stato raccolto, anche attraverso un momento di gioia e divertimento come da sempre è il Carnevale.

*Sandro Renzi, un papà*



# Dal teatro ai giochi logici: tanti modi per mettersi in gioco

Scuola Primaria "Istituto Canossiano", Feltre (BL)

## Con *alice nel paese delle...* originalità

Si è alzato ancora una volta il sipario nell'auditorium dell'Istituto; **sul palco i nostri piccoli attori della scuola primaria** che sabato 13 aprile hanno intrattenuto le loro famiglie con uno spettacolo divertente e vivace, ma allo stesso tempo ricco di significato.

## Abbiamo tutti imparato ad apprezzare le diversità e le originalità di ciascuno.

A guidarli, oltre alle insegnanti, **l'immancabile regista Bepi Santuzzo** che ormai da vent'anni segue i nostri bambini in un percorso volto non soltanto alla preparazione della rappresentazione teatrale, ma anche alla maturazione personale e, in particolare, a far emergere le **capacità di esporsi e di mettersi in gioco**.

Caduti con ***Alice al di là di uno specchio***, in un mondo di fantasia e stramberie, abbiamo tutti imparato ad **apprezzare le diversità e le originalità** che sono insite in ciascuno e, quando la protagonista è dovuta tornare alla realtà, lasciando nel Paese delle Meraviglie il suo alter ego, ha ricordato specialmente agli adulti di **non abbandonare mai del tutto i propri sogni di bambino** perché forse lì sono nascoste le più grandi verità.

## Logiche menti nazionali

**Sabato 6 aprile a Modena** si è tenuta la **finale nazionale del Campionato studentesco di giochi logici Tetrapyramis**. Alla competizione hanno partecipato, previa selezione locale avvenuta a febbraio, un gruppo di nostri alunni, dalla quarta primaria alle superiori.

Fermo restando che lo scopo con cui l'Istituto ha proposto l'attività non è stato tanto la valorizzazione delle eccellenze, quanto la possibilità per i ragazzi di **mettersi alla prova e confrontarsi con se stessi e con gli altri**, abbiamo portato a casa grandi soddisfazioni per gli ottimi risultati

ottenuti soprattutto dai nostri bambini della primaria e, in particolare, il conseguimento del **primo posto assoluto** per la categoria della **nostra Eleonora!**



# Bilingue? Sì, grazie!

Scuola Secondaria di I° grado "Maddalena di Canossa", Brescia via Diaz

***"Si impara meglio una lingua quando ci si dimentica che si sta usando la lingua stessa".***



La "rule of forgetting" di Stephen Krashen ha spalancato gli occhi ai glottodidatti e ai docenti di tutto il mondo che da anni si interrogano **su quale sia il miglior metodo per insegnare una lingua straniera ai propri studenti**: è con l'immersione nella lingua straniera, dimenticandosi che la si sta utilizzando, impegnandosi in un progetto o in un compito di realtà, che si acquisiscono le strutture, le funzioni grammaticali e il lessico in modo efficace.

**È con l'immersione nella lingua straniera che si acquisiscono le strutture, le funzioni grammaticali e il lessico in modo efficace.**

Sulla base di questa teoria è nato **il metodo CLIL (Content Language and Integrated Learning)**, che prevede l'insegnamento di alcune materie curriculari in lingua straniera. L'integrazione tra disciplina e contenuto in lingua apre la porta ad una vera e propria didattica bilingue, che è l'orizzonte verso il quale procede la scuola europea.

In Italia, secondo le direttive Europee, il CLIL è diventato obbligatorio nel 2014 nelle scuole secondarie di II grado. Immergere gli alunni in questa esperienza linguistica già

dalla scuola secondaria di I grado diviene, quindi, di primaria importanza per il loro futuro; gli studenti apprendono contenuti curriculari acquisendo, contemporaneamente, padronanza nella lingua inglese di un lessico specifico.

**La Scuola Secondaria Canossiana di via Diaz, da sempre all'avanguardia, utilizza da anni la metodologia CLIL su alcune materie, come scienze e geografia**, e gli ottimi risultati delle prove Invalsi a livello nazionale e delle certificazioni internazionali (Trinity e Cambridge) dimostrano costantemente l'efficacia di questo approccio. Il livello di coinvolgimento dei ragazzi nei progetti in lingua e l'entusiasmo con cui affrontano quotidianamente le lezioni di inglese ha dimostrato a noi e ai loro genitori che un apprendimento immersivo e fluido regala grandi risultati.

Tutto ciò ha portato **alla decisione di introdurre la metodologia CLIL trasversalmente su tutte le materie e di aprire la sezione "Potenziamento Bilingue", dove moduli di scienze, italiano, storia, geografia, arte, educazione fisica, musica e cittadinanza vengono affrontati in lingua inglese e con insegnanti madrelingua**. La conversazione, che nasce spontanea da una riflessione su un compito, dalla condivisione di un'esperienza o dallo scambio di opinioni, pone gli alunni in una situazione emotiva piacevole e di grande partecipazione, trasformando l'apprendimento in acquisizione di contenuti e di competenze linguistiche di alto livello.

*Daria Aimò, direttore di plesso*

# Canossadiaz: laboratorio di “cittadinanza globale”

*Scuole dell'Istituto Canossiano "Maddalena di Canossa", Brescia via Diaz*

**“Oggi studenti, domani cittadini del mondo”** recita uno dei nostri slogan. Ma come può avvenire? La nostra scuola è un vero e proprio laboratorio di cittadinanza globale che prende le mosse dalla scelta di avere un insegnamento specifico di Cittadinanza e Costituzione.

Mi spiego. In merito alla recente raccolta firme promosse da Comuni, associazioni e testimonial a favore della **reintroduzione dell'educazione civica come materia con voto autonomo nei curricula scolastici**, già nel 2008

**Con il compito di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva”.**

l'allora Ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini aveva introdotto nella scuola - con la legge 169 - l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione, con il compito di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva”, ispirati ai valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Sarebbe spettato a tutti gli insegnanti, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale, far acquisire gli strumenti della cittadinanza attraverso la conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali.

**Nella nostra scuola, l'Istituto Canossiano di via Diaz, questa proposta è stata accolta da subito con entusiasmo e realizzata integrando questo insegnamento nel curriculum d'istituto con una materia e un voto specifico in pagella.**

Con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione abbiamo perseguito in questi anni l'obiettivo di promuovere tra i ragazzi una cultura della legalità, di costruire più ampie competenze di cittadinanza rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica; tuttora lavoriamo allo sviluppo di competenze, ispirate a quelle sancite dall'Europa, che peraltro sono obbligatoriamente da certificare, al termine del ciclo di studi.

**Ogni anno ci impegniamo a formare studenti e cittadini competenti, preparati e “ben educati”. La riprova**

**anche dalle positive attestazioni durante le gite, le uscite didattiche, le visite guidate in contesti extra-scolastici, quando si complimentano per il comportamento positivo e rispettoso degli alunni.**

Tuttavia, non basta “parlare” ai giovani di buona educazione oppure far loro studiare la Costituzione: bisogna offrire loro anche esperienze concrete, oserei dire quotidiane, improntate alla solidarietà, al rispetto degli altri, all'interiorizzazione delle regole, alla condivisione di valori e ideali; **ma soprattutto mostrare loro che gli adulti che hanno intorno sono davvero una comunità educante credibile, in grado di testimoniare con la pratica, l'esempio e la coerenza quelle qualità che rendono umana e solidale la società civile.**

*Daria Aimò, direttore di plesso*



# Dona il tuo 5 per mille alla Fondazione Canossiana



Fondazione Canossiana, Verona

## **“Mettiamoci il cuore”**

è la campagna di sensibilizzazione per la promozione del 5xmille alla Fondazione Canossiana.

## **Con la Tua firma, che a Te non costa nulla,**

è possibile aiutare bambini, donne, anziani assistiti nelle varie missioni Canossiane.

## **1 firma = circa 40,00 euro**

con cui possiamo “fare molto per molti”. Grazie anche a Te potremo

- sostenere l’istruzione e la salute di bambini 0-6 anni ad Encarnacion (Paraguay);
- garantire la formazione di giovani del centro “Espaço Vida” di Imperatriz (Brasile);
- promuovere attività di microcredito delle donne dei villaggi rurali in Andhra Pradesh (India);
- completare l’arredo di una Scuola Primaria (Tanzania);
- realizzare pozzi e sistemi di distribuzione dell’acqua potabile (Rep. Dem. del Congo e Indonesia).

## **Aiutaci a promuovere il 5xmille a favore della Fondazione Canossiana.**

invitando, con la “fantasia del cuore” che non conosce limiti, familiari e amici a destinare il loro 5xmille.

## **Alcuni suggerimenti a “costo zero”:**

- Invia un WhatsApp ai tuoi Gruppi e contatti con [Mettici il cuore](#) oppure [Matitina Promemoria](#) oppure 5xmille Fondazione Canossiana;
- inoltra l’informativa [Come devolvere il 5xmille](#);
- condividi il video promozionale <https://www.youtube.com/watch?v=1GqM-wPVnhs>;
- segnala: <http://fondazionecanossiana.canossian.org/2019/04/15/5-x-mille-vite-migliori/>.

**Grazie per quanto ti sarà possibile fare!**



# Early School Workers: 10 partner, 4 workshop e 1 ritorno sui banchi di scuola

ENAC Nazionale

ENAC, Università Cattolica del Sacro Cuore, ENDO-FAP, Christlichen Jugenddorfwerk Deutschlands e.V., IES Virgen de la Paz ed EfVET si sono ritrovati, in qualità di partner del **progetto Erasmus+ 'Early School Workers - Linee per la scuola come impresa formativa'** (2018-1-IT01-KA202-006754), mercoledì 8 e giovedì 9 maggio presso la sede bresciana di Santa Croce del polo universitario sopracitato, con lo scopo di supportare un **rinnovamento dei sistemi VET europei, ovvero degli elementi chiave di lifelong learning e competenze richieste oggi nel mondo lavorativo.**

La volontà di **contrastare l'abbandono scolastico e di aumentare l'occupabilità dei giovani** all'interno della società hanno permesso alla varie anime del progetto di vivere due giorni di confronto, dialogo e dibattito all'interno di un melting pot italiano, inglese, un po' spagnolo e pure tedesco.

Sveglia alle 5:00, ritrovo al casello autostradale verso le 6:00, tragitto Verona – Brescia in un'ora, arrivo in città alle 7:05, traffico, traffico, traffico, varco della porta dell'Università Cattolica in Santa Croce alle 7:15, consegna dei materiali informativi, caffè ustionante al volo e accoglienza dei partner esteri alle 8:30 in punto. Si potrebbe pensare che se la mattina dell'8 maggio, secondo partner meeting dall'inizio del progetto, ha avuto un inizio così burrascoso per gli organizzatori, probabilmente il pomeriggio deve essere stato travolto da un uragano. In effetti, se non si vuole parlare di uragani, si può benissimo parlare di ciclone, anche bello intenso.

Alla fine della pausa pranzo, dopo una serie di **«enjoy your meal!», «¡buen provecho!» e «Guten Appetit!»**, i temi della discussione si sono spostati da quelli spensierati sulle succulenti ricette culinarie locali a quelli impegnati riguardanti lo stato del progetto ESW. Dalle 14:00 alle 17:00, una successione serrata di presentazioni di trenta minuti ciascuna ha toccato questioni fondamentali, come quella dei **risultati raggiunti e delle attività svolte dall'inizio del progetto, la pianificazione di quelle**

**da sviluppare, la scelta dei migliori periodi formativi all'estero per gli studenti e, infine, l'organizzazione della 'Consensus Conference'** del giorno successivo.

Se è vero che tutto passa e purtroppo, talvolta ritorna, è anche vero che, in questo caso, il ritorno si è rivelato molto più intrigante dell'andata. La 'Consensus Conference' del 9 maggio, infatti, è stato un evento segnato da **diverse esperienze internazionali e nazionali che si sono confrontate con l'esperienza significativa delle UTC (University Technical College), per provare a delineare un modello trasferibile di impresa formativa, attraverso la lettura, l'analisi e l'integrazione di 'Linee Guida'** grazie all'aiuto e alle capacità degli stakeholder e degli esperti del settore. L'obiettivo che ha sprigionato l'energia necessaria per sopravvivere a quest'altra intensa giornata è stata quindi l'idea di trasferire l'esempio inglese a realtà formative di altri paesi, non prima, però, di averlo validato secondo un preciso output di progetto.

Di nuovo, come in un circolo vizioso, la sveglia alla prime luci del mattino, la strada verso l'Università, un caffè lungo – questa volta bevuto più lentamente per non ustionarsi il palato dal momento che sarebbe servito per l'orazione pomeridiana-, l'incontro con i partner.

Alle 9:00, con il velo sistemato a regola d'arte e un sorriso perfetto per nascondere l'emozione del momento, **madre Marilena Pagiato, Presidente di ENAC Ente Nazionale Canossiano**, si è incamminata verso il palco dell'Aula Magna dell'Università Cattolica di Brescia per introdurre i partecipanti ai lavori.

Lo stesso microfono ha poi fatto riecheggiare lungo i corridoi della sede di Santa Croce i saluti istituzionali della **Regione Emilia-Romagna e della Regione Puglia**, le parole di **Dario Nicoli** riguardanti il tema del lavoro come vocazione, il discorso di **Roberto Franchini** sull'evoluzione dei modelli organizzativi della leFP, la lezione di **Lee Barber** sulle UTC, il ragionamento per il progetto ESW di **Luca Calligaro**, la presentazione della trasferibilità delle Linee Guida di **Emanuele Serelli** e, infine, lo scambio di pareri

tra **Alessandra Cenerini, Dario Nicoli, Alessia Romito, Alfonso Rubinacci e Arduino Salatin.**

Dopo aver placato l'appetito grazie al gustosissimo e apprezzato banchetto organizzato dagli studenti dell'**ENAC Lombardia C.F.P. Canossa** in occasione della pausa pranzo, gli invitati hanno potuto recuperare le energie necessarie per affrontare il momento intellettualmente più impegnativo dell'intero evento: **i workshop paralleli per l'analisi delle Linee Guida.**

Nelle singole aule, disposti a cerchio, a semicerchio o a ferro di cavallo, i membri dei vari gruppi sono stati in grado di confrontarsi e misurarsi nell'impresa della creazione di una scuola più moderna e funzionale. Tra richiami all'ordine e inviti a esprimere la propria opinione, tra chi si è sentito più studente e chi più professore, le discussioni sono ruotate intorno a **quattro assi significativi.** Il primo, **"Tempi, spazi e modalità di raggruppamento"**, ha previsto un dibattito in merito all'organizzazione del tempo-scuola e degli spazi di apprendimento da parte delle UTC. Il secondo, **"Staff e il modello organizzativo"**, ha interessato il problema dell'assunzione del personale secondo le giuste caratteristiche. Il terzo, **"Il curriculum e il metodo PBL"**, si è curato di studiare la creazione di curricula contenenti sia competenze professionali, sia socio emotive, oltre a identificare le variabili fondamentali per replicare i modelli di Project Based Learning. L'ultimo, intitolato **"La valutazione"**, ha riesaminato la valutazione degli apprendimenti capace di prendere in considerazione hard e soft skill.

Alle 17:30, alla fine di questa faticosa, ma appassionante giornata, dopo un breve meeting per l'esposizione degli aspetti più rilevanti emersi dalle varie discussioni, i primi tristi **«goodbye!», «jadiòs!» e «Auf Wiedersehen!»**, che noi preferiamo trasformare in **«see you soon!», «¡hasta pronto!» e «bis bald!».**

*Benedetta Virtute*



# La Cappella degli Scrovegni... itinerante all'Istituto Canossiano di Feltre

*Scuole dell'Istituto Canossiano "Vittorino da Feltre", Feltre (BL)*

**Il Vangelo secondo Giotto eccezionalmente a Feltre, ovvero la Cappella degli Scrovegni di Padova è stata riprodotta in foto formato 1.4** e con queste si è allestita una mostra itinerante che ha già fatto il giro del mondo. L'Istituto Canossiano Vittorino da Feltre e alcuni suoi insegnanti, **in testa la professoressa di arte dei licei, Lara Cossalter, e il preside Stefano Serafin, hanno visto la preziosa opportunità di avvicinare i ragazzi alla bellezza e alla spiritualità portando la mostra proprio nel loro Istituto**, tanto più che una trentina di studenti hanno studiato e si sono preparati per fare da guida ai visitatori. Grazie alla generosità degli sponsor è stato possibile allestire la mostra.

Il taglio del nastro è avvenuto venerdì 8 marzo 2019 alla presenza del Vescovo di Belluno-Feltre, Renato Marangoni, e delle autorità cittadine. Fino al 14 aprile è possibile gustare gli affreschi della celebre cappella padovana e cogliere dettagli altrimenti difficilmente percepibili avendo a 3 metri ciò che invece nella realtà sarebbe oltre i 20 metri.

**Sono stati impegnati come guide studenti di terza e quarta superiore dei Licei degli Istituti Canossiano e anche del liceo statale dal Piaz di Feltre occupati nell'Alternanza scuola lavoro.** L'intuizione di mostrare da vicino la straordinaria opera di Giotto si deve al professor Roberto Filippetti, docente di lettere padovano ora approdato all'università. Con tre notti di lavoro il fotografo Giorgio Deganello, nel 2000, ha ritratto per lui in scala 1.4 gli affreschi di Giotto poi assemblati in pannelli in modo da dare l'impressione realistica di entrare nella chiesa. "Già più di 1 milione di persone in varie città del mondo hanno potuto ammirare questo capolavoro dell'arte trecentesca italiana - dichiara Filippetti - e quello che ho visto nei loro occhi è lo stupore, una via che dal cuore porta alla ragione, per comprendere le complesse simbologie nascoste".

**Alla mostra didattica itinerante sono stati affiancati sia laboratori didattici per le scuole elementari e medie sia uno sfaccettato itinerario artistico, letterario, spirituale, musicale.** Mercoledì 13 marzo alle 18



all'Istituto Canossiano don Rinaldo Ottone si è intrattenuto su Antigone e l'enigma della salvezza. Mercoledì 20 marzo è stato invece ospite Roberto Filippetti, venerdì 29 marzo Francis Contessotto ha parlato di arte e finanza, sabato 6 aprile è stato fatto un viaggio tra arte e musica con la

pianista Eleonora Centa e letture di Rosa Lusa, mercoledì 10 aprile un parallelo Dante-Giotto a cura del professor Marco Campigotto, venerdì 12 aprile reading in musica

con la professoressa Eleonora Centa e i caratteri Atipici, sabato 13 aprile lo storico Matteo Melchiorre ha trattato di bellezza e storia, domenica 14 aprile il finissage con un itinerario sull'affresco nella città di Feltre, "Urbs Picta" approdando al Santuario dei Santi Vittore e Corona, a cura della guida Isabella Pilo.

Accanto alla mostra di Giotto è stata allestita anche l'esposizione di alcuni scatti di Bruno Boz, biologo e docente dell'Istituto Canossiano stesso. Assieme alle foto di Giacomo De Dona' hanno ritratto la bellezza del paesaggio, in occasione dei 25 anni dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Un intreccio di arte, letteratura e spiritualità che è caduto, fortuitamente, in periodo di Quaresima, un modo differente per offrire spunti di riflessione ai visitatori e ai ragazzi che frequentano i corsi di catechismo, accorsi numerosi.**

*Laura Cenni, docente*

# "Dalla NASpl al reddito di cittadinanza": il racconto del Seminario

Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, Verona

*"La nostra non è un'epoca di cambiamenti ma un cambiamento d'epoca".*

*È prendendo spunto dalla riflessione di Papa Francesco che il Direttore Generale di Fondazione ENAC Veneto CFP Canossiano, Matteo Roncarà, ha aperto il convegno ospitato dall'Istituto Canossiano di Verona, in via San Giuseppe, 11.*

*Il seminario ha voluto proporre uno spazio di ascolto e confronto rivolto ai diversi soggetti che operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro, un sistema atto a supportare le persone nei processi di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.*

## L'introduzione al seminario

ENAC Veneto, che si dedica a formare giovani e adulti e accompagnarli in maniera efficace verso la ricerca del proprio posto nella società, ha voluto dar voce a testimoni qualificati ad illustrare la complessità della fase che stiamo attraversando.

Il direttore ha tratteggiato gli scenari liquidi della rivoluzione digitale e post-industriale, che si traduce in veloce **obsolescenza delle competenze, scomparsa dei lavori tradizionali, spaesamento e speranza per un cambio di paradigma**. Ancora una volta si arriva al concetto di fondo: **cambiamento**, aspetto sottolineato anche dalla **Presidente di ENAC Veneto, madre Angelina Gallina**, che ha salutato gli intervenuti al workshop valorizzando la motivazione comune che li ha condotti a riunirsi: interpretare il nuovo e capire come adattarvi guidandolo, allo stesso tempo, secondo i propri valori.

## L'intervento di Regione Veneto

Regione Veneto, ente istituzionalmente competente in materia di formazione professionale e servizi per l'impiego, ha presenziato all'incontro attraverso il **Direttore della Direzione Lavoro, Alessandro Agostinetti**. Il suo focus ha fatto luce sul **significato delle politiche attive del lavoro e dei servizi preposti a realizzarle**. Si tratta di interventi

rivolti all'occupabilità delle persone, intesa come la capacità di essere occupate, di cercare attivamente un impiego e di mantenerlo. L'obiettivo è sfidante: **favorire l'attivazione**



della persona nella ricerca del lavoro, garantendo la **progettazione di misure di inserimento e di formazione personalizzate, il supporto nelle fasi iniziali di lavoro, lo sviluppo di abilità nella ricerca di lavoro.** Il sistema è governato da un alto grado di complessità, che tocca l'integrazione tra servizi pubblici (Centri Per l'Impiego) e privati (operatori accreditati), la condivisione di sistemi informativi, la progettazione di misure personalizzate e la preparazione degli operatori. Coniugare tutte queste variabili strutturate con il nuovo dispositivo del reddito di cittadinanza non appare facile, considerando che si stimano circa 129.000 nuclei familiari potenzialmente beneficiari di tale misura in Veneto.

### ***Il contributo di Veneto Lavoro: i numeri del Veneto***

**Tiziano Barone, Direttore di Veneto Lavoro,** ha delineato un quadro delle **dinamiche del mercato del lavoro tra polarizzazione, disoccupazione e politiche attive.** In Veneto nel 2018 il tasso di occupazione (15-64 anni) raggiunge il 66,6%, al di sopra del livello massimo (pre-crisi) del 2008. Il tasso di disoccupazione, invece, è pari al 6,4%, pressoché in linea con il 2017 e oltre un punto percentuale in meno rispetto al valore massimo del 2013. Nel 2018 si sono registrate 147.400 persone in cerca di occupazione, leggermente in crescita rispetto al 2017 e oltre 20mila in meno rispetto al valore massimo del 2013. Entrando sotto la superficie dei dati quantitativi, si rileva una significativa **perdita occupazionale relativa ai livelli professionali a media qualifica nel settore industriale,** mentre **crescono le posizioni di lavoro afferenti alla fascia alta.** La stessa polarizzazione si concentra **nel settore terziario dove, però, le posizioni di lavoro maggiormente in crescita sono quelle della fascia più bassa.**

Esplicativa è la distinzione delle tipologie dei disoccupati in Veneto:

- **il 10% sono candidati al reddito di cittadinanza,** tipicamente la donna straniera in età matura, con grado di istruzione e qualifica professionale di basso livello;
- **il 13% è costituito da precari della scuola o altri lavoratori impegnati in attività stagionali;**
- **il 37% si compone di licenziati resilienti,** che subiscono un'interruzione, scelta o imposta, di una carriera lavorativa strutturata, seguita da una significativa difficoltà alla ricollocazione;
- **il 40% è di precari,** lavoratori spesso giovani ed istruiti, inseriti in percorsi lavorativi caratterizzati da impieghi temporanei, nei quali corrono il rischio di restare intrappolati.

Come si vede, i flussi sono massicci e di questi, a fronte di un 60% che si ricolloca entro un anno, **il rimanente 40% si rivolge ai servizi per l'impiego e partecipa alle politiche attive del lavoro** come, per esempio, [Garanzia Giovani in Veneto](#), (per persone under 30) e [Assegno per il Lavoro](#) (rivolto a disoccupati over 30).

### ***Il punto di vista di Umana SpA***

**Giuseppe Venier, AD di Umana SpA,** ha confermato la necessità di un **modello cooperativo che integri le funzioni dei servizi all'impiego pubblici e privati e che migliori il dialogo e la sinergia tra la stessa rete di operatori accreditati, per risultare efficaci nella presa in carico dei disoccupati e nel monitoraggio del loro percorso anche in costanza di lavoro.** Di valore la sfida delineata dal vice presidente di Assolavoro, che si sviluppa su 5 direttive:

- garantire un lavoro dignitoso e contrastare il lavoro in nero e senza tutele
- aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro
- gestire le transizioni
- formarsi formarsi formarsi



- servizi al lavoro efficienti

Le agenzie per il lavoro sono pienamente immerse nello scenario che ci circonda, in quanto gestiscono i due settori della somministrazione, da una parte, e delle politiche attive dall'altra. Un doppio binario che, però, si può anche virtuosamente incrociare, che va **da "Cercare persone per le aziende" a "Cercare aziende per le persone"**.

### **La prospettiva di FELSA CISL Veneto**

**Emiliano Galati, segretario generale del sindacato FELSA CISL Veneto**, ha ripreso il filo rosso che ha accomunato i contributi dei relatori: *il nuovo dispositivo del reddito di cittadinanza si confronta con la complessità delle situazioni su cui interviene*, rischiando di rappresentare una misura ibrida e, probabilmente, poco efficace per gli obiettivi di riattivazione delle persone. Partendo, infatti, dalla motivazione di supportare famiglie in difficoltà, arriva a collegarsi con il sistema di formazione e servizi al lavoro cui i candidati al reddito saranno tenuti. **Il sistema potrà funzionare?** E, soprattutto, sarà di sprone alle persone che ne beneficeranno? Potrà garantire una vera presa in carico della persona, per un miglioramento della sua situazione lavorativa ed esistenziale?

**difficile equilibrio tra le nostre spinte valoriali e le condizioni esterne.** Il primo pilastro su cui tutti, però, concordiamo è la necessità di integrare competenze e ruoli degli enti pubblici e privati che intervengono nella filiera dei servizi al lavoro. È un pilastro che rinforzeremo con il nostro lavoro quotidiano, la volontà di scoprire l'altro, la curiosità di sperimentare, la ricerca di sinergie. Siamo qui, ancora una volta, per imparare: tra le mille variabili che ci circondano e differenziano, questo è un fattore che ci accomuna: **la nostra priorità è affiancarci alle persone che prendiamo in carico per stabilire un**

### **Necessità di integrare competenze e ruoli degli enti pubblici e privati che intervengono nella filiera dei servizi al lavoro.**

**dialogo rispettoso e proficuo che ci porti a progettare insieme un cammino di sviluppo.**

**Ogni persona ci insegna, da ciascun incontro impariamo, ogni storia lascia un seme.**

*Beatrice Peroni, Coordinatrice Progetti Area Adulti*



### **Il dibattito finale**

Il dibattito che è scaturito al termine dei lavori tra i numerosi operatori presenti ha suffragato, ancora una volta, la tesi di partenza: **siamo in transizione, ci stiamo trasformando come persone e come organizzazioni, cercando un**



# La sfida della formazione per i lavoratori della nuova sede Fincantieri di Valeggio

Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, Verona

**Lunedì 11 marzo** rimarrà negli annali come una data importante per la città di Verona e in particolare per il comune di Valeggio, che ha ospitato l'**inaugurazione dello stabilimento produttivo "Fincantieri Infrastructure"**, che lo scorso ottobre ha acquisito la storica impresa metalmeccanica Cordioli & C srl, in amministrazione straordinaria dal 2016.

Al tradizionale **taglio del nastro**, che per l'occasione si è trasformato nel **taglio della prima lamiera destinata alla ricostruzione del nuovo ponte di Genova** (come si è potuto leggere in diversi articoli, tra cui: [www.informazionimarittime.com/verona-fincantieri](http://www.informazionimarittime.com/verona-fincantieri)), hanno assistito anche il presidente del consiglio **Giuseppe Conte** e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Danilo Toninelli**.

Una cerimonia, questa, che segna **la ripartenza anche per i lavoratori** in cassa integrazione da tempo. L'ex **Cordioli - Gruppo Tosoni**, attiva dal 1956 e **società italiana con la massima certificazione nel settore carpenteria pesante**, ha posto la sua firma su molte grandi opere ingegneristiche come il Mose di Venezia o la «Nuvola» progettata da Massimiliano Fuksas.

Ebbene, anche ENAC Veneto ha dato il suo piccolo contributo. Nel nuovo stabilimento produttivo di Fincantieri lavoreranno, infatti, anche i **dipendenti di Cordioli che hanno partecipato al progetto di riqualificazione lavorativa realizzato da ENAC Veneto**. Progetto che non sarebbe stato possibile senza la stretta collaborazione di [CISL Verona](#), del [Comune di Valeggio sul Mincio](#) e della [FIM CISL-Federazione Italiana Metalmeccanici](#).

Il progetto è stato sviluppato con un obiettivo preciso: **dare la possibilità ai lavoratori in cassa integrazione, attraverso una serie di percorsi formativi molto pratici, di aggiornare le proprie competenze professionali, in modo da poter rientrare nel mondo del lavoro con nuove skill e rinnovata consapevolezza**.

I percorsi sono stati progettati incrociando i fabbisogni dei due principali attori in campo: le aziende che avevano manifestato l'interesse di acquisire l'azienda Cordioli da un parte, e dall'altra i lavoratori, in qualità di potenziali destinatari del progetto, sostenuti da FIM.

Dei 69 dipendenti collocati in cassa integrazione e provenienti dal settore tecnico-produttivo e amministrativo, **28 hanno partecipato al progetto** e, al termine delle attività di formazione e di orientamento di gruppo, **circa la metà sono stati reinseriti all'interno del nuovo stabilimento produttivo di Fincantieri**.

Questo significa che **i percorsi di formazione di ENAC Veneto**, realizzati sia nel territorio di Valeggio (grazie alla disponibilità del Comune nel fornire spazi didattici adeguati), sia a Verona (nel centro di formazione [La Saldatura SRL](#)) **hanno dato un contributo significativo nel processo di reinserimento lavorativo degli ex dipendenti di Cordioli**.

Quasi tutti i dipendenti hanno avuto la possibilità di frequentare 2 corsi, in gruppi d'aula costituiti in media da 8 allievi. Da settembre 2018 a gennaio 2019 sono state avviate:

- **2 edizioni di Saldocarpenteria:** 80 ore di formazione teorica e pratica, svolta nei laboratori del centro La Saldatura, per rendere ogni partecipante in grado di eseguire processi di carpenteria e saldatura a FILO dei principali materiali metallici, in particolare l'acciaio.
- **2 edizioni di Magazzino:** le 80 ore di formazione hanno fornito agli allievi tutte le competenze esecutive per potersi occupare di attività di accettazione, controllo, stoccaggio e movimentazione della merce sulla base del piano logistico aziendale.
- **2 edizioni di Informatica:** i lavoratori hanno affrontato un percorso di approfondimento dei principali strumenti di Office Automation (Word, Excel, Internet e Posta elettronica).
- **1 edizione di Inglese Base:** 40 ore per consolidare la conoscenza della lingua inglese e approfondire la fraseologia utilizzata nelle realtà aziendali e nel settore professionale, a vantaggio della competitività sui mercati globali.

**Al termine della formazione professionalizzante, si sono svolte le attività di orientamento di gruppo**, che hanno avuto una doppia finalità: illustrare le caratteristiche del mercato del lavoro e dei contratti vigenti e dare modo ai partecipanti di conoscere meglio le proprie potenzialità e condividere il proprio vissuto lavorativo. Gli aspetti del

bilancio delle competenze, dello studio del territorio, del metodo di ricerca attiva del lavoro, insieme allo sviluppo delle doti di comunicazione e flessibilità, hanno sostenuto gli utenti nell'affrontare con propositività la nuova fase di transizione professionale.

## **Il valore delle persone che, come sempre, è la bussola per vincere la sfida dei nostri tempi!**

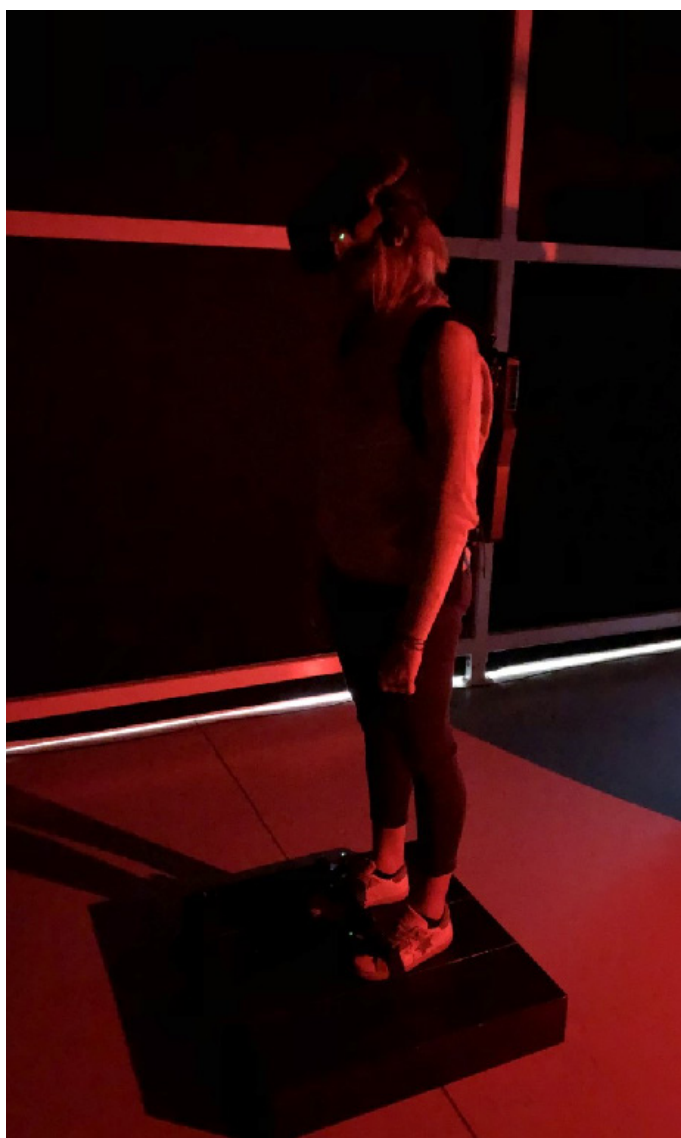
La riqualificazione dei lavoratori in cassa integrazione di Cordioli è stato un progetto ambizioso, in cui abbiamo profuso molte energie e che ci ha visti attivi su più fronti: formazione, orientamento, confronto e collaborazione con diverse realtà. La nostra grande soddisfazione nel vedere i risultati del lavoro svolto ci conferma nell'impegno: **persone che riprendono una traiettoria professionale, progetti che si riaprono per il futuro, prospettive che si ampliano.** Il valore delle persone che, come sempre, è la bussola per vincere la sfida dei nostri tempi! A tutti i nostri allievi facciamo un grande in bocca al lupo e un grazie per l'esperienza vissuta insieme.

*Serena Salgari, addetta Marketing e Comunicazione*



# Dalla formazione al mondo del lavoro: visita all'azienda Uqido di Padova

*Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, SFP "Madonna del Grappa", Treviso*



La **classe quarta della Scuola di Formazione Professionale di Treviso** ha fatto visita in **Uqido, software-house padovana che opera nel settore delle nuove tecnologie** quali sviluppo del software, realtà virtuale, realtà aumentata e intelligenza artificiale.

**La sfida è cercare di andare  
“un passo oltre i propri limiti”.**

Gli studenti hanno vissuto la realtà virtuale immersiva con “The Edge - Be Brave”, attrazione di Uqido che è già stata presentata in diverse fiere ed eventi in tutta Italia. L'esperienza, unica nel suo genere, è in grado di coinvolgere non solo vista e udito, ma anche tatto e olfatto dei partecipanti.

**The Edge - Be Brave ha immerso gli studenti in un ambiente virtuale ma realistico in cui viene chiesto di superare delle prove.** La sfida è cercare di andare “un passo oltre i propri limiti” per capire quanto ognuno di essi sia ‘Brave’.

Il direttore Andrea Michielan: “La visita in Uqido ha dato **l'opportunità agli studenti di entrare in contatto con una realtà industriale orientata all'innovazione**, con un approccio manageriale dai tratti visionari. E' una bella occasione per vedere con entusiasmo il passaggio dal mondo della formazione a quello lavorativo”.





*"...dipendendo ordinariamente dall'educazione  
la condotta di tutta la vita"*

***Maddalena di Canossa***



**Ente Nazionale Canossiano**  
Via Rosmini, 10 – 37123 VERONA  
C.F./P. IVA 02449180237  
Tel. 045 8006518 Fax 045 594644  
Email [enac@enac.org](mailto:enac@enac.org) Sito web [www.enac.org](http://www.enac.org)